



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto Comprensivo di Lariano
Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado
Via Urbano IV n. 3 – 00076 Lariano (Rm)
XXXIX Distretto Scolastico - Ambito Territoriale 15
C.F. 95002200582 - Codice Meccanografico RMIC8BR004
Indirizzo P.E.O rmic8br004@istruzione.it Indirizzo Pec RMIC8BR004@PEC.ISTRUZIONE.IT
Tel. 06/96498742 Sito Internet: <http://www.comprensivolariano.edu.it>



Lariano 02/11/2021

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio di Istituto
Al Sito Web
Agli Atti

Oggetto: Trasmissione atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la predisposizione del PTOF per il triennio 2022/25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. n.297/94;
- la Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L.107/2015;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008, N. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133;
- il CCNL Comparto Scuola vigente;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015;
- il Dlgs 62/2017 avente titolo "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato", a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- il Dlgs 66/2017 avente titolo "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- il Piano Annuale di inclusione approvato dal collegio dei docenti nella seduta del 30/06/2021 con delibera n°81;
- il PTOF del triennio 2019-2022 elaborato dal collegio docenti e approvato dal C.d.I.;
- l'Atto di Indirizzo del MIUR D.M. 15/09/2021 n°281
- la Legge 20 agosto 2019, n.92 per l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e successive le Linee Guida D.M. 35/2020;

- il D.M. 26 giugno 2020, n. 39 “Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l’anno scolastico 2020/2021”;
- il D.M. 3.8.2020, n. 80 “Adozione del Documento di indirizzo e di orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell’infanzia”;
- il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- l’O.M. 4/12/2020 n° 172 “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria”
- gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;
- i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola per l’a.s. 2018/19 (sospesi per l’a.s. 2019/20) e quelli per l’a.s. 2020/21, in rapporto alla media nazionale e regionale;
- l’adeguamento dell’organico di diritto alla situazione di fatto per l’a.s. 2021/2022;
- il Piano Scuola 2020-2021 -Documento per la pianificazione delle attività Scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione-
- la nota MI n 1107 del 22/07/2021;
- il Protocollo d’Intesa per garantire l’avvio dell’a.s. 2021/2022 nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19 del 14/08/2021;
- il parere tecnico del MI – Capo dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del 13/08/2021;
- il verbale del CTS n 34/2021;
- il DL n 111 del 06/08/2021;
- la nota ministeriale n. 21627 del 14/09/2021 del SNV.

CONSIDERATO L’ATTO DI INDIRIZZO riguardante la definizione e la predisposizione del piano triennale dell’offerta formativa triennio 2019/2022 prot.n.03588 del 31/10/2018; e le successive integrazioni prot. n. 01523 del 04/05/2020 e prot. n. 03046 del 03/09/2020;

CONSIDERATO CHE:

- gli indirizzi del Piano del Piano Triennale dell’Offerta Formativa vengono definiti dal dirigente scolastico;
- il Collegio elabora il PTOF ed il Consiglio d’Istituto lo approva;
- il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- la valenza strategica del Ptof quale documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale dell’istituzione scolastica quale espressione della progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa;
- la mission e la vision dell’Istituto Comprensivo di Lariano quale risultanza della consultazione con i vari attori istituzionali;
- l’esigenza di garantire la qualità dell’offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione;

TENUTO CONTO

- del curricolo verticale d’istituto;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell’istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- del PDM;
- dei docenti di organico dell’autonomia attribuiti all’istituzione scolastica per l’a.s. 2021/2022;
- delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed

- economiche operanti nel territorio;
- delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali...), sia attraverso gli esiti la valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;
- dei risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;
- delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico;
- delle iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali in ufficio e presso le sedi di servizio;
- che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 e successive revisioni in atto che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche;
- della risoluzione adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015. Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.

RISCONTRATO CHE

- al fine dell'emanazione delle seguenti linee di indirizzo il Dirigente Scolastico attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte dalle associazioni sociali;
- il collegio aggiorna il PTOF e il Consiglio d'Istituto lo approva entro il mese di ottobre;
- per l'attuazione del PTOF l'istituzione si avvale di un organico dell'autonomia;
- il PDM dell'istituto è stato integrato a giugno 2021 con ulteriori obiettivi di seguito elencati e il RAV è stato aggiornato ad ottobre 2021 con conseguenti azioni di miglioramento dedicate;
- gli obiettivi contenuti nel PDM dell'anno scolastico 2020-21 sono stati in parte raggiunti;
- l'azione di miglioramento messa in atto dall'Istituto nell'anno scolastico 2020/2021 ha considerato l'opportunità di coinvolgere il Nucleo Interno di Valutazione a prendere atto delle priorità e formulare i traguardi da inserire nel Rapporto di Autovalutazione. Tale azione ha portato a ribadire quali traguardi prioritari del PDM:

PRIORITA'

1) Miglioramento in matematica delle competenze di calcolo e di risoluzione dei problemi.

TRAGUARDI

Diminuire il numero degli studenti che non raggiungono il livello base nelle prove interne.

2) Miglioramento in italiano delle competenze lessicale e di comprensione del testo.

Diminuire il numero degli studenti che non raggiungono il livello base nelle prove interne.

3) Implementare le competenze di base delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Ampliare l'utilizzo di strumenti informatici finalizzato alla ricerca di informazioni e alla costruzione del proprio percorso formativo.

con i seguenti obiettivi di incremento:

Incremento degli obiettivi di processo collegati alle priorità e ai traguardi 1, 2, 3	
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Creare un sistema di riferimento di indicatori/descrittori, percorsi valutativi in continuità.• Superare la frammentazione tra la nuova valutazione della scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado.• Ampliare la rete di rapporti con le altre agenzie educative operanti sul territorio.• Progettare percorsi per l'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza.• Progettare percorsi per l'acquisizione di competenze digitali.• Creare percorsi di educazione civica in una prospettiva trasversale.
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none">• Creare aule/ambienti Stem.
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none">• Potenziare la rete per la disabilità.• Incrementare l'uso di nuove tecnologie.• Ampliare spazi laboratoriali ed incrementare strategie d'intervento innovative.
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none">• Predisporre prove comuni di accesso alla scuola Primaria e Secondaria di primo grado.
Orientamento strategico	<ul style="list-style-type: none">• Creare gruppi di ricerca/azione strettamente collegati allo sviluppo e alla valorizzazione delle risorse umane.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none">• Potenziare la rete per la disabilità.• Partecipare a progetti specifici provenienti da offerte di enti e/associazioni e dalla UE.

EMANA

il seguente atto di indirizzo per la predisposizione del PTOF 2022/2025, che rimane documento base per l'aggiornamento del PTOF e che si allega al presente atto.

PREMESSA

Il presente atto di indirizzo è rivolto al collegio dei docenti per la stesura del piano dell'offerta formativa triennale 2022-2025, in continuità con le azioni intraprese nel triennio precedente e tenendo conto del perdurare dello stato di emergenza sanitaria in seguito alla pandemia da Covid-19.

Il Piano dell'offerta formativa è il documento fondamentale che rende evidente il dialogo e la cooperazione fra la scuola, la famiglia, l'ente locale e tutte le altre agenzie educative operanti nel territorio, al fine di garantire a tutti gli alunni centralità nel processo di apprendimento per lo sviluppo delle competenze e la valorizzazione delle diversità come ricchezza della maturazione personale di ciascuno, oltre a rappresentare l'identità socio-culturale della nostra scuola e a caratterizzarsi per equità e trasparenza, in un'ottica organizzativa sempre più flessibile e verificabile, nonché rendicontabile, a garanzia del diritto al successo formativo ed all'esercizio della cittadinanza attiva di tutti gli alunni che lo frequentano.

Una scuola aperta alle istanze innovative ed al dialogo socio- culturale con il territorio deve perseguire come finalità la valorizzazione dell'identità specifica della comunità in una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato a predisporre il Piano 2022/25.

Ai fini dell'aggiornamento e della stesura dei nuovi documenti, il Dirigente Scolastico formula i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione:

- la nuova predisposizione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- implementare l'innovazione tecnologica e metodologica intesa come orientamento della scuola alla promozione di nuove prassi e di nuove metodologie didattiche orientate a promuovere lo sviluppo degli alunni secondo i diversi stili di apprendimento;
- promuovere l'inclusione e la valorizzazione delle diversità quale valore fondante dell'identità culturale della scuola;
- realizzare il benessere organizzativo inteso come principio fondamentale per realizzare le condizioni più favorevoli per l'apprendimento;
- l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;
- nella definizione delle attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti;

AREA CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE

Premesso che si ritiene fondamentale superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale) e a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali), occorre indirizzare l'azione didattica alla personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.

Si ritiene indispensabile quindi:

- L'acquisizione delle competenze chiave europee, che avverrà attraverso un utilizzo sistematico di compiti autentici e rubriche di valutazione e l'implementazione del numero di UDA progettate per competenze.
- Il rafforzamento dei processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale caratterizzante l'identità dell'istituto, anche attraverso l'implementazione di azioni mirate alla realizzazione degli obiettivi previsti dal PNSD;
- La strutturazione di processi di insegnamento-apprendimento che rispondano alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, dando conto dei bisogni educativi di ogni studente e nel rispetto dei tempi di apprendimento di ognuno;
- La garanzia per tutti gli allievi del conseguimento di obiettivi di apprendimento relativi all'esercizio del diritto-dovere alla formazione ed alla Cittadinanza Attiva;
- L'adeguamento dei percorsi di valutazione degli apprendimenti secondo la normativa espressa nei Dlgs 62/2017; Dm 741 e 742/17, O.M 172 del 04/12/2020 e relative Linee Guida. Il percorso valutativo ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni ed ha una finalità educativa e formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo documentando sia lo sviluppo dell'identità personale degli allievi che promuovendo la pratica dell'autovalutazione (competenza meta-cognitiva Imparare ad imparare).

Da ciò deriva la necessità di attivare processi atti a :

- Migliorare le risorse e la progettazione dei percorsi educativi e didattici per consolidare le competenze di calcolo, di risoluzione dei problemi, le competenze lessicali, di comprensione del testo e le competenze digitali di base;
- Sviluppare ulteriormente il curricolo verticale attraverso la condivisione di criteri valutativi per il miglioramento dei processi di apprendimento e di insegnamento;
- Revisionare e migliorare le prove oggettive per competenze nelle aree linguistica, matematica e lingua inglese con relativi criteri e diffusione di compiti autentici.
- Sviluppare metodologie didattiche di ricerca-azione alternative nella scuola primaria e secondaria di I grado;
- Consolidare pratiche valutative che mettano al centro il processo di apprendimento attraverso la divulgazione di buone prassi e di proposte di miglioramento della didattica dai docenti formati;
- Sviluppare la didattica laboratoriale come parte integrante del curricolo;
- Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza fondamentali per la realizzazione e lo sviluppo personale, sociale e civico;
- Incrementare le azioni per l'esercizio della cittadinanza attiva e l'inclusione sociale che rappresentano il quadro di riferimento dell'istruzione e dell'educazione e lo sfondo per i saperi e le competenze specifiche delle diverse discipline;
- Rafforzare la pratica della didattica dell'ascolto della lingua straniera attraverso l'utilizzo del laboratorio linguistico;
- Migliorare le azioni di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione del percorso formativo;
- Implementare la valutazione di tipo descrittivo nella scuola primaria, promuovendo il processo di valutazione formativa in un'ottica di curricolo verticale;

- Migliorare i risultati di apprendimento degli alunni delle classi in italiano e matematica rispetto al dato nazionale e regionale;
- Definire le attività di recupero, potenziamento e ampliamento tenendo conto dei risultati delle rilevazioni Invalsi, della valutazione formativa e sommativa;
- Realizzare percorsi di lingua italiana per gli studenti neo arrivati in Italia, attraverso proposte progettuali ad integrazione del curriculum;
- Implementare la formazione sulle competenze chiave di cittadinanza attraverso l'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità";
- Promuovere attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Digital Literacy;
- Implementare la cultura della valutazione e autovalutazione d'istituto condividendo tra i vari attori dell'istituzione metodologie e buone pratiche volte alla acquisizione di percorsi finalizzati alla valutazione per competenze, attraverso compiti di realtà, prove comuni per classi parallele e forme di certificazione delle competenze.

AREA AMBIENTE DI APPRENDIMENTO - DIDATTICA INNOVATIVA

Si ritiene indispensabile creare ambienti di apprendimento positivi e funzionali alla finalità che l'intervento didattico persegue, pertanto devono essere intesi, piuttosto che come luogo fisico, come spazi mentali e culturali che rispondano anche virtualmente ad esigenze emotivo/affettive degli alunni. Devono altresì caratterizzarsi per flessibilità e come ambiente di prassi di innovazione tecnologica.

Da ciò deriva la necessità di:

- Valorizzare gli ambienti di apprendimento ricercando e sperimentando strategie metodologie didattiche, scelte organizzative e inclusive;
- Consolidare la pratica dei laboratori inclusivi come strumento di innalzamento della qualità della didattica;
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra docenti ed alunni e migliorarne la competenza;
- Sostenere l'idea di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca azione, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione ed educazione alla cittadinanza attiva e responsabile;
- Promuovere ambienti di apprendimento coinvolgenti e funzionali anche attraverso la partecipazione ad iniziative e progetti per l'innovazione e la sperimentazione didattica, integrando il digitale nel quotidiano;
- Favorire lo sviluppo del pensiero computazionale e del coding quale educazione al pensiero logico/induttivo diretto alla soluzione di problemi;
- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche anche tramite la partecipazione progetti regionali, nazionali ed europei.

AREA INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

La scuola deve agire nell'ottica del passaggio da una logica dell'integrazione delle diversità statica ed uniformante ad una logica dell'inclusione dinamica ed attiva, che sappia creare una cultura inclusiva mediante la costruzione di una comunità sicura ed accogliente, cooperativa e stimolante, che sappia tradurre in politica e in pratica i principi ispiratori che considerano la diversità un valore aggiunto che costituisce l'identità sociale e culturale della scuola stessa.

Si ritiene indispensabile quindi:

- Differenziare i percorsi didattici in base alle difficoltà e ritmi di apprendimento degli alunni;
- Definire un piano di monitoraggio e di verifica degli apprendimenti degli alunni per i quali è stato predisposto un PEI ed PDP;
 - Curvare le proposte didattiche sulle effettive esigenze di apprendimento di ciascuno alunno;
 - Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni considerati a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/dispersione);
 - Valorizzare le eccellenze;
 - Applicare il protocollo di istituto per l'accoglienza degli alunni stranieri e progettare percorsi educativo- didattici inclusivi.

AREA CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Considerando che l'orientamento e la continuità sono imprescindibili ordinatori interni del curricolo verticale, che garantiscono la non frammentarietà della proposta educativa e non si realizzano esclusivamente negli anni ponte ma le azioni che li caratterizzano prendono avvio dal momento dell'ingresso dell'alunno nell'istituzione scolastica e lo accompagnano durante il suo percorso nell'ottica della life long learning

Si ritiene indispensabile quindi:

- Focalizzare l'attenzione sulle azioni fondamentali caratterizzanti il curricolo verticale (accoglienza, percorso intermedio, orientamento alla costruzione del proprio progetto di vita, scelta dell'ordine di scuola successivo);
- Sviluppare la didattica orientativa ed incentivare la consapevolezza dei bisogni e delle inclinazioni degli alunni;
- Scegliere segmenti operativi del curricolo e dividerli tra docenti in una dimensione verticale e orizzontale;
- Potenziare le attività di orientamento per tutti gli alunni con particolare riferimento a quelli della Scuola Secondaria di I grado per una scelta consapevole del successivo percorso di studi.

AREA DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE E SOSTEGNO AI DOCENTI

Gli ultimi anni hanno segnato una vera e propria rivoluzione nell'ecosistema scolastico, sia per quanto riguarda le tecniche e le strategie, sia relativamente alla creazione di nuovi ambienti di insegnamento-apprendimento. Si è delineato un nuovo scenario che ha determinato una riflessione/revisione da parte dei docenti delle proprie competenze. È auspicabile che il bisogno di aggiornarsi ed imparare sia esigenza comune di tutti i docenti dell'istituzione scolastica. Il "frame digitale" che si sta delineando sollecita l'attuazione di nuove modalità di lavoro e quindi

di una nuova esigenza formativa che può soddisfare l'ampliamento delle competenze educativo-didattiche ed organizzativo-gestionali di tutto il personale scolastico.

Si ritiene indispensabile:

- Predisporre un adeguato sostegno per lo sviluppo professionale del personale attraverso la revisione del Piano di Formazione triennale, scaturito dalla rilevazione del fabbisogno dei docenti e degli Ata;
- Prevedere attività di supporto nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie informatiche, dell'adeguamento delle strategie di insegnamento e di gestione delle classi che siano coerenti con i cambiamenti sia normativi che sociali in atto;
- Condividere proposte formative provenienti da enti esterni ed attualizzarle nella pratica quotidiana;
- Sostenere la formazione e l'auto-aggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica non relegata a momenti di emergenza ma come modalità complementare di lavoro;
- Disseminare le buone prassi didattiche ed implementare l'archivio storico di istituto.

AREA DELLA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

La comunicazione deve rappresentare una componente strategica di ogni processo attivato nell'istituto riguardo ogni tipo di informazione che varia dal campo della progettazione, all'erogazione e controllo dell'offerta formativa, nonché l'aspetto normativo, amministrativo e organizzativo-gestionale. La comunicazione interna comprende tutte le comunicazioni rivolte o provenienti dal personale, dall'utenza, da tutti coloro che costituiscono il nucleo della comunità educante; la comunicazione esterna riguarda il flusso informativo verso/da soggetti istituzionali e i partner di progetto e di rete con i quali la scuola interagisce.

Si ritiene indispensabile quindi:

- Affinare l'utilizzo di strategie comunicative efficaci tra tutte le componenti del Collegio attraverso incontri periodici nei consigli, dipartimenti, commissioni di lavoro;
- Attivare processi atti a valorizzare il ruolo dei dipartimenti e sviluppare il quadro di lavoro sinergico con tutte le Funzioni Strumentali al PTOF;
- Semplificare il sistema di comunicazione ponendo attenzione alla socializzazione del processo e alla condivisione del prodotto tra tutti gli attori impegnati nel mondo della scuola;
- Informare le famiglie sugli obiettivi e sulle finalità espresse nel Piano dell'Offerta Formativa, migliorando le strategie per la rendicontazione sociale;
- Ampliare l'utilizzo dei canali istituzionali (Registro Elettronico, sito web) per instaurare un efficace dialogo con le famiglie;
- Redigere protocolli di intesa con EE. LL. e agenzie educative operanti sul territorio per la sinergia e la cooperazione finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa;
- Partecipare alle iniziative dei PON, POR, FESR, anche in rete con Scuole ed Enti Territoriali, sviluppando una progettazione coerente con il Piano di Miglioramento, integrata al piano dell'offerta formativa e definita collegialmente. Essa sarà fondata su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità e sarà costruita sulla base delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie

esigenze e quelle della comunità di riferimento;

- Improntare le attività e la trasmissione dei dati nonché i comportamenti al nuovo regolamento europeo sulla privacy;
- Attivare processi atti a implementare i processi di dematerializzazione utilizzando canali istituzionali per comunicazioni/informazioni e l'amministrazione trasparente;
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo, attraverso la condivisione di codice deontologico di comportamento.

L'EMERGENZA COVID

Il PTOF del triennio 2022/2025 dovrà infine riservare una particolare attenzione alla situazione determinatasi a seguito dell'emergenza COVID-19 rispetto alla organizzazione e alla partecipazione alle attività integrative, alle uscite sul territorio, al recupero degli apprendimenti, al benessere degli alunni e del personale, ai rapporti con le famiglie, individuando attività, metodologie, strumenti che consentano di assicurare un'offerta formativa ricca e articolata e finalizzata a ricostruire un tessuto di relazioni interpersonali soddisfacenti e costruttive.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa conterrà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dipartimentali, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il Collegio dei docenti è tenuto ad una lettura attiva e attenta analisi del presente atto d'indirizzo in modo da poter assumere tutte le deliberazioni necessarie per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa 2022-2025.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico
F.to* *Prof.ssa Patrizia Fiaschetti*